

SOLDATI SOTTO CASA

LA COMPETIZIONE

HA COINVOLTO 52 SQUADRE
DI UNDICI DIVERSE NAZIONI
VITTORIA ALL'ASSU LUGANO

LE OPERAZIONI

DIVERSE LE PROVE PREVISTE
TRA CUI TIRO AL POLIGONO
RICONGIZIONE E BONIFICA

di **FRANCESCA MANFREDI**— **TERNATE (Varese)** —

LAGHI E VALLI sotto assedio, ma niente paura: è solo una gara. O meglio, una missione di guerra simulata compiuta da squadre di militari veri ma senza munizioni ed esplosivi. Si è chiusa ieri a Ternate, nel Varesotto, la gara denominata «Lombardia» organizzata dall'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) che prevedeva una missione militare in zone collinari e semi boschive, una simulazione delle operazioni che un combattente dev'essere pronto a compiere in situazioni di conflitto. Alla fine il «Trofeo Ministro della Difesa» è stato vinto dalla squadra Assu Lugano (Svizzera), seconda l'Associazione Paracadutisti d'Italia (Brescia), terza la Société Vaudoise des Officiers (Svizzera). Tra le scuole militari ha vinto l'Università dell'esercito tede-

Azioni di guerra nei boschi Sfida tra eserciti d'Europa *Ternate, missione simulata con oltre 200 militari*

sco di Monaco di Baviera, mentre nella prova di tiro si è imposta la Scuola ufficiali di fanteria dell'esercito svizzero. A stabilire il verdetto, un centinaio di giudici di gara che ha seguito le operazioni delle diverse squadre per quasi venti ore di fila.

IERI MATTINA si è tenuta la cerimonia pubblica di premiazione nel parco di Ternate, con la sfilata per le vie del paese che ha coinvolto anche la popolazione locale che nel weekend ha ospitato nei pro-

pri boschi i 204 partecipanti (tra cui una quindicina di donne) della singolare competizione, divisi in 52 squadre provenienti da undici nazioni. A sfidarsi sono stati militari operativi, in fase di addestramento e in congedo. Sono arrivati venerdì scorso da Italia, Austria, Francia, Canada, Spagna, Germania, Belgio, Lettonia, Finlandia, Inghilterra e Svizzera. Lo scenario operativo scelto era di grande attualità: «Pattuglia da ricognizione in una missione multinazionale di risposta alla crisi».

Nel pomeriggio di venerdì i partecipanti hanno sparato al poligono di Somma Lombardo con armi da guerra in calibri civili, dalla pistola al tiro da cecchino passando per fucile e mitragliatrice. Alle 23 è scattata invece la gara vera e propria: dalla sponda sud del lago di Comabbio, una squadra per volta in modo che ognuna svolgesse le operazioni in solitaria, è partita per la missione. Nel corso della gara le squadre hanno fatto prove di tiro, pronto soccorso in ambiente ostile, ricognizione di centro abitato, osservazione di movimenti

sul terreno, riconoscimento di mezzi e materiali, topografia, guado e passaggio di ostacoli naturali, colpo di mano e bonifica di aree minate: ovviamente tutte finte. I residenti, tuttavia, in qualche occasione si sono accorti delle insolite presenze in uniforme militare e qualcuno, ignaro della singolare prova in corso di svolgimento a due passi da casa, si è anche un po' allarmato.

LO SCOPO di quest'iniziativa è una via di mezzo tra l'addestramento e il divertimento. Alle premiazioni, oltre alle autorità civili, erano presenti i generali dell'esercito italiano Giovanni Fantasia, Antonio Pennino, Alessandro Guarisco e Alberto Li Gobbi, figlio dell'omonimo eroe di guerra e medaglia d'oro al valor militare. Durante la cerimonia è stata anche posta una corona d'alloro sul monumento ai Caduti della piazza di Ternate.

francesca.manfredi@ilgiorno.net